



Assemblea Straordinaria Azionisti **UBI** 19 Ottobre 2018

Intervento
Unità sindacale
Falcri-Silcea
Sinfub

Buongiorno, sono Natale Zappella, vice segretario generale di UNISIN Gruppo UBI.

Signor presidente, signori amministratori, signore e signori azionisti, il processo di riorganizzazione societaria di UBI Banca compie oggi un ulteriore passo importante per il futuro assetto del nostro Gruppo.

Dopo la trasformazione in Spa, l'adozione del modello di banca unica e l'aumento di capitale finalizzato all'incorporazione

di tre banche, con la conseguente riorganizzazione territoriale, viene ora proposto il passaggio dal sistema duale a quello monistico.

La nostra Organizzazione sindacale ha seguito ovviamente da vicino, nei propri ambiti operativi, il percorso societario di questi anni, approvandone le finalità tese alla razionalizzazione sia nella formulazione delle decisioni strategiche che nella loro trasformazione in processi deci-

Segue a pagina 2 



sionali coerenti ed efficaci.

Anche in questo caso UNISIN apprezza l'intento di migliorare e snellire le attività di gestione e controllo del Gruppo secondo un modello che superi le farraginosità del sistema duale, come del resto scrivevamo già nel 2010 in un nostro documento programmatico.

Non possiamo non rilevare, del resto, come i processi di questi ultimi anni abbiano portato ad una consistente riduzione nel numero degli amministratori e, quindi, dei relativi costi, anche se occorre sottolineare come la scure del taglio dei costi si sia abbattuta ben più pesantemente sulla voce "costo del personale".

Le condizioni che ci fanno approvare questa nuova svolta rimangono tuttavia le stesse già espresse in nostri precedenti interventi.

In premessa occorre subito

chiarire ed avere garanzie rispetto al futuro di UBI quale banca del territorio e per i territori, improntata a ricercare il suo successo nell'attività di intermediazione e nelle classiche funzioni monetarie, di prestazioni di servizi e di natura economico-sociale. Non siamo, quindi, e mai dovremo essere una semplice entità economica che esprime valore attraverso la propria parcellizzazione e/o mediante la continua ricerca di nuovi investitori interessati solo all'immediato realizzo piuttosto che ad una azione lungimirante nelle funzioni poc'anzi ricordate.

Occorre che venga mantenuta la giusta attenzione alle esigenze dei Dipendenti, focalizzandosi in particolare su due importanti tematiche che hanno caratterizzato le relazioni industriali negli ultimi anni, vale a dire le politiche di welfare a favore dei Dipendenti stessi e delle loro famiglie e un corretto rapporto tra

strategie commerciali e rispetto della professionalità e della dignità di Lavoratrici e Lavoratori che quotidianamente contribuiscono al conseguimento di positivi risultati, spesso in condizioni rese difficili dalla perdurante politica di riduzione degli organici.

Dovrà, quindi, essere confermato, anche con il futuro assetto, il forte legame con i territori, un legame fatto di attenzione verso famiglie, imprese, enti ed associazioni, che rappresenta l'altro pilastro indispensabile per ogni strategia di successo.

Come nel passato, recente e più remoto, UNISIN sarà impegnata, sui tavoli negoziali e nella sua attività quotidiana a fianco e difesa dei Lavoratori, affinché tali principi vengano costantemente rispettati nelle attività del Gruppo UBI.

Vi ringrazio per l'attenzione e auguro a tutti buon proseguimento dei lavori.

Assemblea **UBI**

Approvato il nuovo Statuto

Mario Caspani

L'assemblea è stata convocata in via straordinaria e ordinaria. La parte straordinaria riguardava l'approvazione del nuovo Statuto sociale con il passaggio della governance dal sistema duale al sistema monistico, mentre per la parte ordinaria si proponevano alcune modifiche al regolamento assembleare, prevalentemente conseguenti alla modifica della governance in proposta.

Entrambe le mozioni sono state approvate con maggioranze superiori al 99% delle azioni pre-

senti (oltre 44 milioni, pari al 43% delle azioni circolanti), rappresentate da più di 950 azionisti, in proprio e per delega.

La nuova governance troverà applicazione con le elezioni delle cariche sociali previste alla scadenza del mandato di quelle attualmente in vigore, vale a dire con l'assemblea di primavera 2019.

Nel presentare il nuovo Statuto, il presidente del Consiglio di Sorveglianza Moltrasio ha sottolineato che il sistema monistico, ancorché poco diffuso in Italia, gode di un'ampia visibilità e riconoscibilità internazionale e consente una

migliore gestione sia dal punto di vista strategico che di controllo, grazie anche alla previsione di una forte componente di consiglieri "indipendenti".

Da rilevare poi che, contrariamente a quanto avvenuto fino ad oggi in UBI con il sistema dualistico, l'Assemblea torna ad essere l'organo che approva il bilancio di esercizio (fin qui approvato dal Consiglio di Sorveglianza) e non solo la distribuzione del dividendo.

Nel corso del dibattito e delle repliche, è stato altresì evidenziato che nel percorso di razionalizzazione del Gruppo e delle





sue strutture societarie, dal 2007 (anno di nascita del gruppo UBI) ad oggi il numero delle società facenti parte del gruppo stesso è passato da 54 a 16, il numero degli amministratori da 517 a 124, con la conseguente diminuzione del 75% delle relative spese.

L'assemblea, contrariamente alle precedenti, si è tenuta in una sala congressi del complesso Fiera di Bergamo, in considerazione del numero di partecipanti notevolmente ridotto rispetto alle edizioni passate.

Gli interventi per la parte straordinaria sono stati solo 4. Il primo quello di UNISIN (riportato integralmente a parte), è stato apprezzato in replica dal presidente del Consiglio di Gestione Letizia

Moratti anche per l'accento alle politiche di welfare. Moratti ha ricordato come UBI abbia fatto tesoro dell'esperienza nelle attività di welfare riservate ai propri dipendenti, al punto di proporle come prodotto commerciale alla clientela primaria, con soddisfacenti risultati.

Per quanto riguarda gli altri interventi segnaliamo quello di Giorgio Jannone, che ha sollevato scintille polemiche con riferimento alle vicende giudiziarie che vedono coinvolti gli attuali vertici di UBI per i fatti relativi all'assemblea del 2013 (processo in corso avanti il Tribunale di Bergamo). Jannone ha altresì adombrato il sospetto che le modifiche statutarie in approvazione siano state sollecitate direttamente dalla vigilanza BCE e

non frutto di una volontà riformatrice degli amministratori di UBI.

Sia Moltrasio che il Consigliere delegato Massiah hanno duramente replicato a Jannone, ripercorrendo le tappe della recente storia di UBI e sottolineando che a fronte del rinvio a giudizio dei vertici UBI, per le stesse motivazioni ci sia già stata una sentenza assolutoria della Corte d'Appello di Brescia (con annullamento delle sanzioni Consob) e che anche il Tribunale di Bergamo non abbia accettato lo stesso Jannone come parte civile nel procedimento in corso.

Da segnalare, comunque, un abbassamento dei toni nelle repliche e contro repliche, condito da parziali scuse reciproche.

Pressioni commerciali? No Grazie!

Le segreterie Generali dei sindacati bancari scrivono all'Abi chiedendo un incontro per l'attuazione dell'accordo del 8 febbraio 2017

Il 12 novembre 2018, al fine di rimettere al centro la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici stoppando le pressioni commerciali, le Segreterie Generali di **FABI – FIRST – FISAC – UILCA** e **UNISIN** hanno scritto ad ABI per chiedere un incontro finalizzato alla completa e totale attuazione dell' Accordo sulle politiche Commerciali a partire dall'istituzione della Commissione finalizzata a monitorare le politiche Aziendali al fine di realizzare senza incertezze gli obiettivi concordati tra le parti e previsti nell'accordo dell'8 febbraio 2017.

I Segretari Generali

FABI
L. Sileoni

FIRST CISL
G. Romani

FISAC CGIL
A. Megale

UILCA
M. Masi

UNISIN
E. Contrasto





Le segreterie nazionali delle Organizzazioni Sindacali del credito (Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin) si sono incontrate lo scorso 19 ottobre per avviare il percorso di preparazione della piattaforma unitaria per il rinnovo del CCNL.

Durante l'incontro è stata unanimemente condivisa la necessità di approntare una proposta di rinnovo che punti a realizzare, in un contesto in continuo mutamento, un contratto in grado di garantire stabilmente ai lavoratori del sistema bancario certezze sul perimetro di applicazione del contratto, governo dei processi organizzativi e delle politiche commerciali, tutele e riconoscimenti adeguati alle crescenti responsabilità e un riconoscimento salariale che tenga conto in modo tangibile, oltre che dell'inflazione, anche del contributo straordinario dato costantemente dai lavoratori per il risanamento e per il rilancio, anche reputazionale, di tutte le banche.

Per approntare la piattaforma lavoreranno, già dalla prossima settimana, tre commissioni nazionali con l'obiettivo di arrivare ad una prima bozza entro metà di novembre.

Le cinque segreterie nazionali hanno altresì convenuto sulla necessità di insediare la Commissione nazionale sulle politiche commerciali e organizzazione del lavoro al fine di assicurare l'integrale applicazione dell'accordo 8 febbraio 2017 in materia.

I Segretari Generali, nel ribadire l'importanza dell'unità sindacale in questa delicata fase del Paese e del sistema bancario, hanno concluso la riunione affermando la comune convinzione di dover consegnare alle lavoratrici ed ai lavoratori bancari e al Paese nel suo complesso, anche attraverso il rinnovo del contratto nazionale, un contributo determinante alla ripresa di uno sviluppo sostenibile indispensabile al benessere della nostra società.



Tutelare e favorire il risparmio

Si è svolta il 31 ottobre 2018 a Roma la 94a Giornata mondiale del risparmio, organizzata da ACRI – Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio – che quest’anno ha avuto come tema “Etica del risparmio e sviluppo”.

L’iniziativa, cui hanno partecipato personalità del mondo politico, economico, bancario e sociale ha avuto l’alto patronato del Presidente della Repubblica ed ha registrato gli interventi del Presidente di ACRI Giuseppe Guzzetti, del Presidente di ABI Antonio Patuelli, del Governatore della Banca d’Italia Ignazio Visco e del Ministro dell’Economia Giovanni Tria.

Il Segretario Generale di UNISIN-CONFSAL, Emilio Contrasto, valuta “estremamente interessante e ricca di importanti sollecitazioni e spunti di riflessione la relazione del Presidente Guzzetti”.

“È del tutto condivisibile l’affermazione del Presidente di ACRI quando sostiene che se è vero che esiste una relazione tra etica e legge, è ancor più vero che si tratta di due ambiti distinti e l’etica deve sempre avere valenza più profonda e ampia”.

“Il risparmio – prosegue Contrasto – deve essere sempre favorito e tutelato ed ogni azione che ne comprometta tenuta e fina-

lità deve essere combattuta con la massima fermezza poiché si tratta di uno dei pilastri fondamentali per lo sviluppo del Paese e per la Democrazia, salvaguardato anche dalla nostra Carta costituzionale”.

“In tal senso – spiega il Segretario Generale di UNISIN-CONFSAL – fondamentale è agire per contenere lo spread oggi a livelli inaccettabili per le gravissime ricadute in termini di erosione del risparmio e di maggiori costi per famiglie ed imprese”. Importanti anche le sollecitazioni del Presidente di ABI, Antonio Patuelli. Contrasto sottolinea come “il Sindacato bancario non si sia mai sottratto ad un confronto sul





“modello di banca”, confronto che, invece, fino ad oggi, proprio le Banche hanno sempre cercato di evitare”.

“Le Aziende del credito – prosegue Contrasto – sino ad ora non hanno inteso cogliere le sollecitazioni del Sindacato volte ad un confronto serio sulle trasformazioni organizzative e distributive che l’era digitale ha portato e porterà con sé”. “La centralità del contratto nazionale deve essere la stella polare irrinunciabile ed ogni tentativo di superamento o di indebolimento dello stesso deve essere fermente contrastato. Proprio in questa direzione va l’avvio dei lavori delle commissioni unitarie nazionali per la realizzazione della piattaforma rivendicativa per

il rinnovo del CCNL” argomenta Contrasto.

“Le indebite pressioni commerciali – conclude il Segretario Generale di UNISIN-CONFSAL – sono ancora un problema e devono essere bloccate una volta per tutte. L’Accordo sottoscritto in ABI sull’argomento lo scorso febbraio 2017 è sicuramente una tappa fondamentale ma occorre fare ancora molto per combattere tale piaga che tantissime conseguenze ha portato, ancora nel recente passato. Bisogna tutelare il lavoro bancario per tutelare al meglio il risparmio in tutte le sue forme”.

Infine, Contrasto rivolge “un sentito saluto al Presidente Guzzetti”, invitandolo a continuare a garantire il suo prezioso contributo al Settore.

Assemblea Straordinaria Azionisti UBI

pagina 1

Assemblea UBI

pagina 3

Pressioni commerciali

pagina 5

Comunicato

pagina 6

Giornata Mondiale del Risparmio

pagina 7

**EDITORE ASSOCIAZIONE SINDACALE
DIPENDENTI E PENSIONATI
GRUPPO UBI BANCA E AZIENDE
CONTROLLATE E COLLEGATE**

Via Cimabue, 153 - 87036 RENDE (CS)
Tel. e Fax: 0984. 791741

**DIRETTORE RESPONSABILE
Emilio Contrasto**

**CAPO REDATTORE
Innocenzo Parentela**

**COORDINATORI REDAZIONALI:
Nino Lentini
Gianfranco Suriano
Natale Zappella**

**web: www.unisinubi.it
e-mail: alplurale@falcriubi.it**

Progetto e Realizzazione Grafica:
IVAC Grafica & Pubblicità
www.ivacgrafica.it

**STAMPA:
IVAC Grafica & Pubblicità
Via di Villa Bonelli, 14 - 00149 ROMA
Tel. e fax 06.55282221 - 06.45439325**

Autorizzazione del Tribunale di Cosenza
n. 596 del 3 aprile 1997

Iscritto al Registro degli Operatori
di Comunicazione al numero 9398

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori che ne sono pienamente responsabili e rappresentano il pensiero personale degli stessi. Tutti i diritti sono riservati. I testi non possono essere riprodotti senza autorizzazione.